

INFRASTRUTTURE

«IMPEDIRE L'INTERRUZIONE»

I SINDACALISTI CISL METTONO IN GUARDIA SUI PERICOLI DOVUTI A UNA INTERRUZIONE DEL CANTIERE ALTA VELOCITÀ: «ANCHE SE NON SI FA PIÙ LA STAZIONE FOSTER I LAVORI VANNO PORTATI AVANTI E CONCLUSI»

«Stazione Alta velocità, finire i lavori Rischio cedimenti se stop ai cantieri»

La Cisl avverte: «Bisogna scavare fino ai 20 metri previsti»

«**BLOCCANDO** ora i cantieri per la nuova stazione dell'alta velocità si corre il rischio di un cedimento di tutta la struttura. I lavori vanno portati avanti e conclusi, che si scelga di realizzare il progetto originario o una versione più leggera della Foster». Non usano giri di parole il segretario generale aggiunto della Cisl Toscana, Ciro Recce e il segretario regionale Fit-Cisl, Stefano Boni. Sono passati sei anni dall'inizio dei lavori. Quel giorno la comunità accolse con diffidenza la posa di quei pali profondi 50 metri. L'impatto fu devastante: dodici famiglie costrette a trasferirsi, 160 alberi sradicati. Ma anche la scuola media spostata e un palazzo abbattuto. Sacrifici che rischierebbero di cadere nel vuoto. «In base al progetto in corso di attuazione – spiegano i sindacalisti – se ci si fermasse oggi, il primo piano a 10 metri di profondità che è stato già realizzato al grezzo non potrebbe essere appesantito molto con altre costruzioni perché si correrebbe il rischio di cedimento. Per la stabi-

lità del progetto è necessario terminare l'opera, costruendo anche un secondo solaio sotto i 10 metri attuali e arrivare fino alla profondità prevista di circa 20 metri, profondità dove dovrebbe sbucare il tunnel che arriva da Campo Marte. E' indispensabile che i lavori continuino fino al termine del progetto». La Regione ha ribadito che Santa Maria Novella dovrà rimanere centrale, coerentemente allo sviluppo del trasporto regionale con un efficace interscambio fra passeggeri Av e regionali; e che, se il tunnel si farà come dice Fs, è necessaria una fermata Av (anche ridotta rispetto al progetto originale) come prolungamento della stazione di Firenze Snn. «Una posizione che apprezziamo – dicono Recce e Boni – e che va nella direzione degli accordi sottoscritti. Rimettere sempre tutto in discussione non aiuta il Paese, non aiuta lo sviluppo e nemmeno l'occupazione. Per questo chiediamo che la politica si riappropri del suo ruolo di guida, mettendosi dalla parte dei cittadini».

Rossella Conte



In via Circondaria i lavori per la nuova stazione alta velocità ferroviaria vanno avanti anche dopo che il progetto è cambiato

